

Occupazione Age management

Lavoratori più vecchi Pronto il manuale Ipl «Educare le aziende»

BOLZANO — Arriva il nuovo manuale dell'Ipl (Istituto promozione lavoratori) per adeguare il mondo del lavoro al cambiamento demografico.

La pubblicazione riguarda il management del lavoro in funzione dell'età e dell'invecchiamento, nonché la corretta gestione del mutamento. «La nostra aspettativa di vita cresce — sottolinea l'Ipl — ma cosa significa concretamente per il mondo del lavoro? In Alto Adige si parla ancora poco delle ripercussioni del cambiamento demografico sulle imprese e sui lavoratori. In un futuro molto prossimo ci si aspetta un prolungamento della vita lavorativa dove, di conseguenza, le imprese dovranno imparare ad operare in modo innovativo con personale più anziano. La vita professionale dovrà inoltre intaccare ancora meno di oggi la risorsa salute».

Il vademecum illustra come le imprese e le parti sociali possano reagire già oggi gestendo il mondo del lavoro in modo funzionale all'età e all'invecchiamento. Fornisce un quadro delle sfide legate all'invecchiamento degli addetti e propone soluzioni concrete per affrontarle. «Abbiamo investito parecchio tempo a raccogliere la letteratura esistente in materia — spiega il direttore dell'Ipl, Stefan Perini —. Sono stati approfonditi otto campi di azione che spaziano dal comportamento

dei dirigenti alla politica degli orari di lavoro al trasferimento delle conoscenze».

Age Management è un tema centrale per le politiche del lavoro. «L'auspicio è che il nuovo manuale venga scaricato da più persone possibili. Bisogna già ora iniziare ad assicurarsi per il

Le proposte

Perini: «Orari adeguati e tutela della salute»

Pramstrahler: «Utile il know how territoriale»

futuro personale sufficientemente qualificato, capace a gestire collaboratori di ogni età. «Il processo di invecchiamento degli occupati deve diventare un tema centrale delle politiche del lavoro anche in Alto Adige — sottolinea Werner Pramstrahler, uno degli autori del manuale. — Non c'è modo di sottrarci a questo andamento. È importante elaborare insieme il know how su questa tematica per metterlo a disposizione di tutti e rafforzare l'Alto Adige come location del buon lavoro, sociale ed economic».

In sintesi, i «Dieci Comandamenti» della gestione dell'età sono: addio Baby boom, si dovranno valorizzare di più le potenzialità lavorative di tutte le fasce di età; qualità del lavoro per poter prolungare l'attività e garantire le competenze acquisite; buone condizioni di lavoro, riconoscimento e apprezzamento, orari di lavoro non troppo elevati; il lavoro come fonte di salute; addio alla mania di giovinezza sulle nuove assunzioni; posti di lavoro «deggeri», adibendo ad essi gli anziani; gestire l'attività lavorativa in modo consono all'invecchiamento; imparare dalle buone prassi a livello europeo; clima costruttivo tra le parti sociali; costruire know how locale.

F. E.